



Notizie Utili 1

Sez. lavoro ORDINANZA N. 33394/2023 Pubblico impiego - infrazioni disciplinari – procedimento - termini e tempi della contestazione

Il termine per la contestazione delle infrazioni disciplinari, sia prima che dopo le modifiche apportate all'art. 55 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e dal D.Lgs. n. 75 del 2017, va calcolato dal momento in cui l'Ufficio Procedimenti Disciplinari riceve gli atti dal responsabile della struttura, e cioè riceve una "notizia di infrazione" di contenuto tale da consentirgli di dare in modo corretto l'avvio al procedimento disciplinare nelle sue tre fasi della contestazione dell'addebito, dell'istruttoria e dell'adozione della sanzione; ugualmente nell'ipotesi in cui il protrarsi nel tempo di singole mancanze, pur da sole disciplinarmente rilevanti, integri un'autonoma e più grave infrazione.

TAR LAZIO - Sezione V SENTENZA n. 17673/2023 Impiego pubblico – Riparto della giurisdizione tra giudice ordinario e giudice amministrativo

Nel caso di specie il TAR Lazio, riprendendo l'impostazione della Corte di Cassazione, affronta la tematica della giurisdizione competente in tema di assegnazione della sede di servizio ex art. 33 della Legge 104/92. In particolare l'Organo giurisdizionale amministrativo precisa che "con l'approvazione della graduatoria definitiva si è chiusa la fase procedimentale amministrativa, soggetta alla giurisdizione del Giudice amministrativo, ed è iniziata la fase relativa all'immissione in servizio soggetta alla giurisdizione del Giudice ordinario". Dopo la fase dell'approvazione della graduatoria si apre la fase esecutiva nella quale si configurano attività che attengono allo svolgimento privatistico del rapporto di lavoro (TAR Lazio, Roma I-quater, 28 marzo 2023, n. 5322, Cons di Stato, V sezione; 21 novembre 2014) e nel cui contesto i comportamenti e le determinazioni dell'Amministrazione sono espressione del potere negoziale che la stessa esercita nella veste e con la capacità del privato datore di lavoro. Il quadro normativo consente di affermare che in tema di lavoro pubblico la giurisdizione del giudice ordinario costituisce ormai la regola e quella del giudice amministrativo l'eccezione.

Concorsi pubblici in arrivo nel 2024: ecco quali sono

Secondo le recenti dichiarazioni del Ministro della Funzione Pubblica, Paolo Zangrillo, sono previste 156'400 nuove assunzioni nel 2024, a causa del turnover pianificato.

Già nel 2023, sono stati molti i cittadini che hanno tentato i concorsi pubblici: una notevole mobilitazione, dopo lo stop delle procedure durante gli anni della pandemia di Covid-19.

Ecco quali saranno i bandi in arrivo nel 2024:

- Inps (Istituto Nazionale di Previdenza Sociale), che conta di assumere circa 10mila persone;
- Ministero della Giustizia: sono previste 7mila assunzioni, per il personale amministrativo non dirigenziale, funzionari giuridico-pedagogici e personale dislocato nei diversi dipartimenti, come gli Archivi notarili, l'Amministrazione penitenziaria e l'Organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi;
- Maeci: per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sono previsti circa 1100 posti per diverse posizioni, come funzionari, assistenti e segretati di legazione, in ambasciate, consolati e istituti italiani di cultura;
- Agenzia delle Entrate: previsti 7600 posti in arrivo per diverse posizioni, come funzionari e assistenti informatici;
- Ministero della Cultura: previsto l'inserimento di 700 nuove figure, come funzionari di area II e III, assistenti e dirigenti di seconda fascia;
- Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare: prevista l'assunzione di 400 nuove figure;
- Dicastero dell'Ambiente: arriveranno circa 298 posti nel ruolo di funzionari;
- Corte dei Conti: in arrivo 400 nuove unità, tra referendari, dirigenti e personale di area seconda e terza;
- Ministero dell'Interno: previste 1000 assunzioni nel corso del 2024;
- Agenzia delle Dogane: saranno assunte circa 530 nuove figure, tra laureati e diplomati. In particolare 250 posti saranno riservati all'area Funzionari e 279 nell'area degli Assistenti.

Sez. lavoro ORDINANZA N. 33394/2023 Pubblico impiego - infrazioni disciplinari – procedimento - termini e tempi della contestazione

Il termine per la contestazione delle infrazioni disciplinari, sia prima che dopo le modifiche apportate all'art. 55 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e dal D.Lgs. n. 75 del 2017, va calcolato dal momento in cui l'Ufficio Procedimenti Disciplinari riceve gli atti dal responsabile della struttura, e cioè riceve una "notizia di infrazione" di contenuto tale da consentirgli



COORDINAMENTO TERRITORIALE

di dare in modo corretto l'avvio al procedimento disciplinare nelle sue tre fasi della contestazione dell'addebito, dell'istruttoria e dell'adozione della sanzione; ugualmente nell'ipotesi in cui il protrarsi nel tempo di singole mancanze, pur da sole disciplinarmente rilevanti, integri un'autonoma e più grave infrazione.

Bonus mamme lavoratrici 2024

Per il 2024 è stato introdotto il Bonus mamme lavoratrici, un'agevolazione per le madri dipendenti pubbliche o private: vediamo di cosa si tratta.

Tra le principali novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2024, c'è il Bonus mamme lavoratrici, che consiste in uno sconto sui contributi previdenziali.

Si tratta di un'agevolazione pensata per le donne che hanno figli e che lavorano, sia nel settore privato che in quello pubblico, con un contratto a tempo indeterminato.

Come si legge nel testo della Manovra 2024, il bonus prevedrà uno sconto totale, fino a 3000 euro annui, sui contributi previdenziali, a carico delle lavoratrici madri, dal secondo figlio in poi.

L'esonero spetterà per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026 (anche se con delle differenze). Il limite massimo, come detto, sarà di 3000 euro annui, riparametrati su base mensile.

Il Bonus spetta a tutte le mamme lavoratrici, sia dipendenti pubbliche che privati, che sono titolari di un contratto a tempo indeterminato (anche part-time).

L'agevolazione spetta alle madri con almeno due figli, ma con alcune differenze:

- Per le madri con due figli, l'agevolazione spetterà fino al compimento dei 10 anni del figlio più piccolo e solo per il periodo di paga compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024;
- Per le madri con tre o più figli, l'incentivo spetterà fino ai 18 anni del figlio più piccolo e fino al 31 dicembre 2026.

Sono escluse dall'incentivo le

- Madri di un solo figlio (anche se disabile);
- Lavoratrici domestiche;
- Pensionate;
- Lavoratrici a tempo determinato;
- Libere professioniste;
- Disoccupate;
- Collaboratrici occasionali.

Altre misure per le famiglie

Con la Legge di Bilancio 2024, è stato confermato, anche per il prossimo anno, il mese di congedo all'80%. È stato introdotto anche un ulteriore mese di congedo parentale, utilizzabile dalla madre o dal padre, entro i 6 anni di vita del figlio, che sarà retribuito al 60%.

Altra misura in sostegno alla genitorialità è l'aumento significativo del fondo per gli asili nido. Il fondo sarà incrementato di circa 240 milioni di euro per il 2024, con l'obiettivo di incentivare le nascite.

Modernizzazione e nuovi posti di lavoro per l'Agenzia delle Entrate nel 2024

Gli obiettivi sono quelli di valorizzare le risorse umane e assumere nuove figure, per poter rispettare quanto chiesto dal Pnrr, anche in tema di modernizzazione. Nuovi posti per l'Agenzia delle Entrate nel 2024: il reclutamento

L'Agenzia delle Entrate, guidata da Ernesto Maria Ruffini, ha già iniziato il suo piano per rispettare le indicazioni, che prevedono il reclutamento di nuove figure specializzate in tecnologie informatiche, per poter sfruttare appieno il patrimonio delle banche dati del Fisco.

Sono previste non meno di 4113 nuove unità entro la seconda metà del 2024, che dovranno essere in grado di cogliere le possibilità che oggi offrono gli strumenti di analisi avanzata dei dati.

Continuerà, quindi, l'assunzione di nuovo personale dopo il concorso per i 4500 funzionari e dirigenti con diversi bandi nell'anno 2023 e nel primo semestre 2024.

Uno degli obiettivi principali è migliorare la qualità dei controlli, poiché anche la stessa delega fiscale poggia la riforma dell'accertamento sullo scambio di informazioni.

Con una maggiore qualità dei controlli, diminuisce il rischio di evasioni. Le analisi di rischio si stanno già perfezionando, di anno in anno, come dimostrato dalla riduzione del tax gap a 83,6 miliardi di euro nel 2021, contando un calo di circa 24 miliardi in cinque anni.



COORDINAMENTO TERRITORIALE

Le analisi avvengono tramite strumenti di data analysis più avanzati, sfruttando i big data e l'interoperabilità delle banche dati. Proprio per questo è importante il processo di modernizzazione dell'Agenzia delle Entrate in programma. La componente umana avrà un ruolo decisivo per mettere a sistema le nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale e la mole di dati a disposizione. Come spiegato dall'atto del Ministero, oltre ai crediti d'imposta, si spingerà a rafforzare il contrasto alle frodi Iva.

Il Coordinamento Territoriale